# Istituto comprensivo " M. Rapisardi" Canicatti'

# Regolamento dei corsi di strumento musicale

(Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 27 maggio 2016 - delibera n.14)

)

Riferimenti Normativi:

- DM del 3 Agosto 1979;
- DM del 13 Febbraio 1996;
- DM n.201 del 6 Agosto 1999.

### **PREMESSA**

Valore formativo dei Corsi di Strumento Musicale

L'Istituzione Scolastica attraverso il Corso di Strumento Musicale attivato, in via sperimentale, ai sensi del DM del 3 Agosto 1979 e, successivamente come materia curriculare, ai sensi del DM n. 201 del 6 Agosto 1999 intende fornire agli alunni destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

L'insegnamento strumentale:

- · promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- · offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- · fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Obiettivo del corso musicale triennale, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione

musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Particolare attenzione viene riservata alla pratica strumentale di insieme, che pone il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti, offrendo, così, una significativa opportunità formativa.

Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

I corsi di Strumento Musicale attivati presso questa Istituzione Scolastica prevedono le seguenti classi di concorso (A077): CHITARRA, PIANOFORTE, CLARINETTO, VIOLINO.

#### Art. 1 – Domanda di ammissione

I Corsi di Strumento Musicale sono aperti a tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I Grado dell'I.C. "*L. Pirandello*" compatibilmente con i posti disponibili e con quanto previsto nell'Art.2 del presente regolamento.

Per accedere al Corso è necessario presentare esplicita richiesta nella scheda di iscrizione barrando l'apposita casella relativa alla domanda di ammissione al Corso e indicando l'ordine di preferenza dei quattro strumenti. Tale preferenza non darà nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al Corso.

Gli alunni delle classi quinte delle Scuole Primarie dovranno sostenere una prova orientativo - attitudinale(*Cfr. Art.2 DM 201/99*) al fine di accedere alla graduatoria per la formazione delle n. 2 classi (Sezione B – Sezione C) di Strumento Musicale. Gli alunni ammessi verranno ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento dei quattro diversi strumenti musicali. Per la formazione delle classi di strumento è previsto un numero limitato di posti disponibili (*minimo n. 3 – massimo n. 6 per ogni classe*) al fine di poter assicurare a tutti gli alunni uno spazio di lezione individuale. (*Cfr. Art.2 DM 13/02/1996 e Art.3 DM 201/99*). La Commissione comunicherà, prima dell'inizio delle operazioni relative ai test orientativo - attitudinali, il numero dei posti disponibili per ogni classe di strumento.

Si cercherà, nei limiti del possibile, di soddisfare tutte le richieste.

#### Art. 2 – Prova orientativo-attitudinale

La prova orientativo - attitudinale ha lo scopo di indirizzare le scelte degli allievi e di verificare che non sussistano incongruenze fisiche e/o predisposizioni non rilevate. La prova mira ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni, il livello di conoscenze, le loro preferenze strumentali e le caratteristiche fisiche in relazione allo strumento prescelto (*Cfr. Art.6 DM 03/08/1979*). La prova consiste in una prova pratica e in un breve colloquio.

La prova pratica è articolata in:

- Esecuzione, attraverso il battito delle mani, di brevi cellule ritmiche;
- Imitazione e riproduzione di brevi cellule melodiche con la voce;
- Discriminazione delle altezze dei suoni.

Durante il colloquio ogni alunno potrà confermare o cambiare l'ordine di preferenza indicato nella scheda di iscrizione (vedi Art.1).

Le singole prove saranno identiche per tutti gli aspiranti alunni.

Per ogni prova verranno assegnati fino ad un massimo di dieci punti. La somma della votazione relativa alle tre prove, darà il punteggio finale in 30esimi, utile al posizionamento in graduatoria. La graduatoria verrà affissa all'albo appena terminate le operazioni di valutazione dei candidati e la Scuola si renderà disponibile a fornire adeguate informazioni alle famiglie. Eventuali impedimenti fisici in grado di compromettere lo studio di uno strumento musicale, potranno essere tenuti in conto ai fini dell'ammissione.

### Art. 3 – Graduatoria e classi di strumento

La graduatoria di accesso ai Corsi di Strumento Musicale verrà stilata secondo il punteggio conseguito dagli allievi nelle prove orientativo - attitudinali. Il numero dei candidati ammesso a frequentare i corsi verrà determinato in relazione al numero dei posti disponibili, sulla base di un sistema di meritocrazia che mira alla formazione di un gruppo di eccellenza. Gli alunni ammessi verranno ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento dei quattro diversi strumenti musicali (*Cfr Art.2 DM 201/99*).

Compatibilmente con i posti disponibili e a partire dal posizionamento nella graduatoria, le richieste verranno soddisfatte; altrimenti verrà proposto lo studio di un altro strumento tenendo conto dell'esito della prova orientativo - attitudinale e dell'ordine delle preferenze espresso durante il test. Le singole classi di strumento verranno formate cercando il miglior equilibrio possibile tra:

- la necessità di rispettare i criteri generali per la formazione delle classi;
- la necessità di garantire una distribuzione omogenea tra i diversi strumenti;
- le preferenze indicate dagli alunni;
- le attitudini specifiche di ogni alunno.

Nel caso in cui l'alunno abbia esperienza relativa ad uno strumento verrà richiesta anche un'esecuzione strumentale.

Nel momento in cui sarà assegnato lo strumento e l'alunno verrà inserito a pieno titolo nel corso ad indirizzo musicale, sarà facoltà dello stesso rinunciare a frequentare il suddetto corso e quindi essere trasferito in un corso ad indirizzo ordinario solamente entro l'inizio dell'anno scolastico di riferimento.

Trascorso tale periodo, non sarà più possibile effettuare trasferimenti da un corso ad un altro. Si precisa che la materia *Strumento Musicale* è materia curriculare, pertanto obbligatoria del percorso triennale dell'alunno (vedi Art.4).

# Art. 4 – Doveri degli alunni del corso di strumento musicale

Terminate le operazioni relative alla formazione delle classi, gli allievi saranno iscritti nei registri del Corso di Strumento Musicale per l'intero triennio, durante il quale non saranno ammesse domande di ritiro, né assenze reiterate.

L'alunno è tenuto a frequentare regolarmente tutte le lezioni, ad esercitarsi costantemente e a partecipare alle manifestazioni scolastiche. Eventuali assenze dovranno essere debitamente giustificate, dal genitore o da chi ne fa le veci, al docente della prima ora nella lezione mattutina immediatamente successiva all'assenza.

In caso di tre assenze consecutive, si darà comunicazione scritta alla famiglia, attraverso gli uffici di segreteria, la quale dovrà giustificare le stesse personalmente. E' fatto obbligo per l'allievo, fin dall'inizio dell'anno scolastico, fatta eccezione per il pianoforte che potrà essere sostituito da una tastiera elettronica, dell'acquisto del proprio strumento musicale.

Nel caso in cui gli alunni iscritti alla prima classe del corso ad indirizzo musicale, durante l'intero anno scolastico, abbiano maturato un numero elevato di assenze in tutte le discipline (in particolar modo non hanno mostrato particolare interesse per lo strumento musicale assegnatogli) tanto da non essere scrutinati e dunque non ammessi alla classe successiva, saranno estromessi dal corso musicale e trasferiti nei corsi ad indirizzo ordinario (non ad indirizzo musicale).

# Art. 5 – organizzazione delle lezioni

Le lezioni di strumento musicale si svolgeranno durante le ore pomeridiane in orari e giorni che ogni alunno concorderà con il proprio insegnante.

Ogni allievo avrà diritto ad un minimo di due incontri settimanali di lezione: i suddetti incontri prevedono una lezione individuale e una lezione collettiva di solfeggio ritmico, nonché musica d'insieme per piccoli gruppi e/o per l'Orchestra di'Istituto (*Cfr. Art. 3, DM 201/99*).

Le lezioni di musica d'insieme aumenteranno in previsione di eventuali manifestazioni nelle quali gli alunni dovranno esibirsi; durante tale periodo il normale orario potrà essere soggetto a variazioni.

Si favorirà diffusamente la partecipazione degli allievi a manifestazioni, concorsi (a carattere provinciale, regionale e nazionale), saggi e visite guidate durante il corso dell'anno scolastico. Tutti gli allievi sono tenuti a partecipare ai saggi scolastici, ma il coinvolgimento in rassegne e manifestazioni pubbliche sarà conseguente all'impegno manifestato e al profitto nelle attività svolte durante l'anno scolastico.

# Art. 6 – valutazione delle abilità e competenze conseguite

Alla fine del triennio l'alunno svolgerà una prova completamente dedicata allo strumento musicale studiato nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, che attesterà le competenze acquisite sia sul piano della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico (Solfeggio ritmico) (Cfr. Art.8, DM 201/99).

I docenti potranno orientare i propri alunni che concludono il triennio di studi verso la prosecuzione degli studi musicali presso un Liceo Musicale Statale o presso un Conservatorio Statale di Musica.

# Art. 7 – Utilizzo degli strumenti musicali della scuola

E' fatto obbligo per l'allievo, fin dall'inizio del triennio, dell'acquisto dello Strumento Musicale; la cura del proprio strumento è infatti parte integrante del percorso educativo. La Scuola su richiesta motivata e documentata dei genitori può concedere l'uso di uno strumento, disponibile all'interno del laboratorio musicale, in comodato d'uso a fronte di un accordo scritto e di un contributo minimo da versare come cauzione.

La segreteria è preposta ad assolvere l'aspetto documentale relativo al rilascio/restituzione dello Strumento sempre sotto la supervisione degli insegnanti che ne valuteranno le condizioni; gli allievi che usufruiranno di tali strumenti avranno cura di custodire gli stessi in maniera appropriata. Si intende a carico delle famiglie qualsiasi spesa per la manutenzione ordinaria e/o straordinaria.

### Art. 8 – Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione è composta da n. 1 docente di strumento musicale titolare di cattedra (per anzianità di servizio e/o continuità nel medesimo Istituto) per ciascun strumento il cui insegnamento è impartito nella scuola (Cfr. Comma 5, Art.3, DM 13/02/1996).

Gli orientamenti formativi, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti fondamentali, le competenze e criteri di valutazione, le metodologie e le indicazioni programmatiche dello studio dello strumento musicale nella scuola media, sono stabiliti dal Decreto Ministeriale 6 agosto 1999, n. 201, dichiarato compatibile con la riforma e con il quale si è ricondotto ad Ordinamento questo insegnamento e si è istituita la classe di concorso "Strumento musicale nella scuola *media*" (AO77). Il corso ad indirizzo Musicale ha la medesima durata del triennio di scuola media, essendo a tutti gli effetti materia curriculare.